

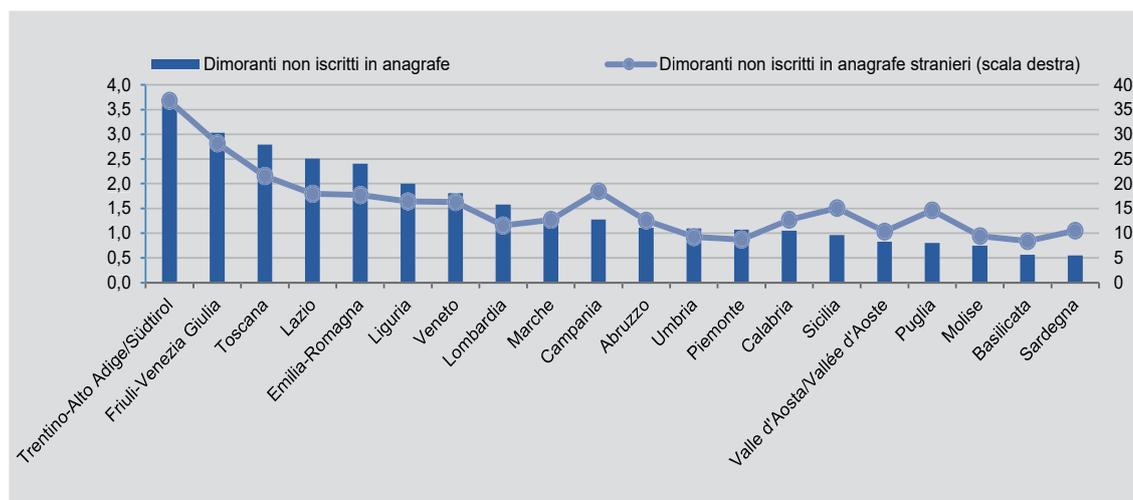


GOAL 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; RENDERE DISPONIBILE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI¹

Le misure statistiche diffuse dall'Istat per il Goal 16 sono diciotto, riferite a quattordici indicatori UN-IAEG-SDGs (Tabella 16.1). Nel confronto tra i valori dell'ultimo anno disponibile e quelli dell'anno precedente, il numero di misure in miglioramento risulta minoritario (3 misure su 11); mostrano un peggioramento, tra gli altri, la percezione di sicurezza al buio di notte per strada, l'affollamento delle carceri e le minacce contro i giornalisti. Nel confronto su base decennale, invece, si registrano 10 miglioramenti su 16 misure.

Figura 16.1 - Popolazione non iscritta in anagrafe per regione e cittadinanza. Anno 2023 (per 1.000 residenti)

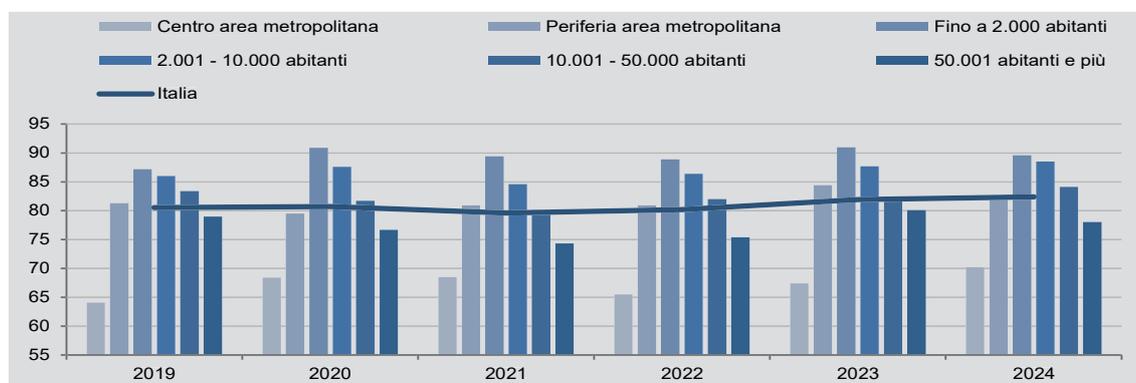


Fonte: Istat, Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni

Secondo il Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni, nel 2023, dimorano sul territorio ma non risultano iscritti in anagrafe 97.959 individui², nell'86,3% dei casi si tratta di stranieri. Sono persone che danno continui "segnali di vita amministrativi", ma che non risultano residenti dove operano o studiano. Questo può avvenire per convenienza (nel caso dei lavoratori transfrontalieri) oppure per necessità (impossibilità di adempiere ai requisiti previsti dalla normativa sull'iscrizione in anagrafe). Nel complesso, i non iscritti in anagrafe dimorano con più frequenza nelle regioni di confine del Nord-est (Figura 16.1), a seguire in Toscana (in particolare modo nel pratese) e nel Lazio (con la maggiore concentrazione di non iscritti italiani). Valori più elevati di non iscritti in anagrafe di cittadinanza non italiana si rilevano in alcune regioni meridionali (Campania, Sicilia, Puglia), caratterizzate da un'importante produzione agricola che impiega quote significative di addetti stranieri.

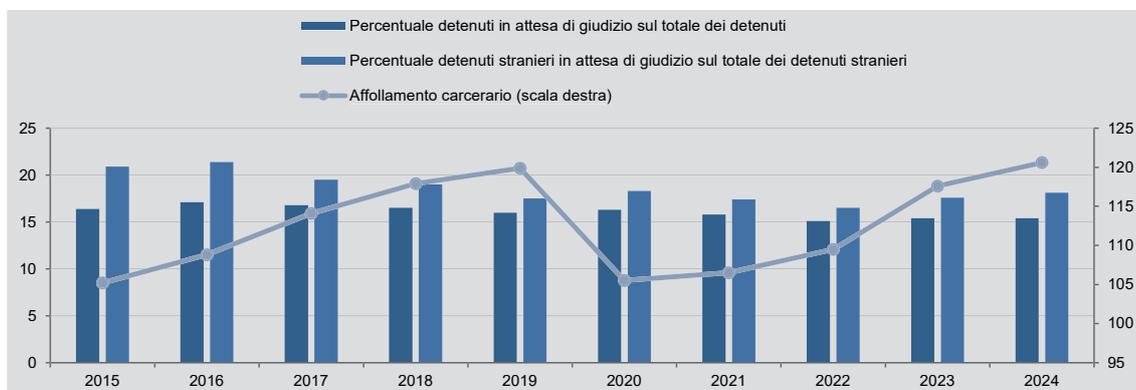
¹ Questa sezione è stata curata da Alberto Violante e hanno contribuito Elisabetta del Bufalo e Flavio Biasciucci.

² La stima è resa possibile, nel nuovo Censimento permanente, dall'integrazione dell'informazione da registro anagrafico con la cattura di segnali di presenza sul territorio provenienti da altri registri amministrativi.

Figura 16.2 - Persone che giudicano positivamente l'anagrafe per tipologia comunale. Anni 2019-2024 (valori percentuali)

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

L'accesso ai servizi anagrafici e la qualità del servizio offerto ai cittadini sono aspetti importanti per misurare la tenuta di alcuni servizi di base e universali che garantiscono il funzionamento di istituzioni efficienti e trasparenti come previsto dal target 16.6.2. In Italia i servizi anagrafici ricevono una valutazione positiva da parte della cittadinanza: nel 2024 l'82,4% delle persone ha formulato un giudizio di almeno 6 su una scala da 1 a 10 (Figura 16.2), una quota sostanzialmente stabile dal 2019. Il giudizio positivo è massimo nei piccoli comuni e decresce all'aumentare della dimensione demografica, toccando il minimo nei centri delle aree metropolitane.

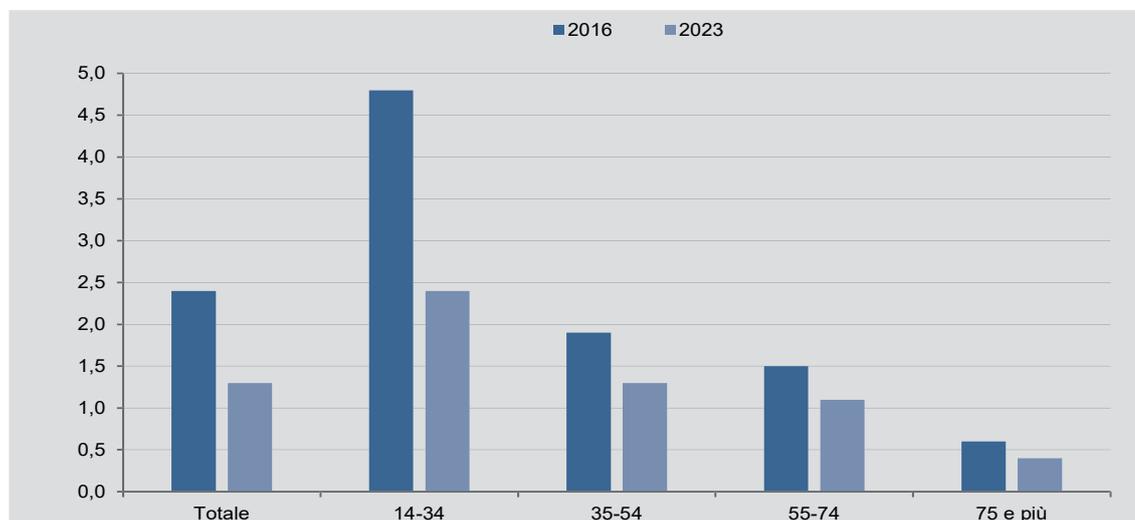
Figura 16.3 - Detenuti in attesa di primo giudizio e indice di affollamento delle carceri. Anni 2015-2024 (valori percentuali, detenuti per 100 posti disponibili)

Fonte: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Ministero della Giustizia

Nel 2024 la percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio (15,4%) è rimasta stabile rispetto all'anno precedente (Figura 16.3). I detenuti stranieri, che fruiscono meno frequentemente delle misure alternative alla detenzione³, come ad esempio gli arresti domiciliari, presentano un'incidenza maggiore di permanenza in regime di custodia cautelare in carcere, in ulteriore aumento nell'ultimo anno (dal 17,6% al 18,1%). Nell'ambito di una situazione di forte e persistente criticità rispetto ai posti disponibili, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un deciso aumento delle persone presenti nelle carceri: di conseguenza l'indice di affollamento delle carceri (detenuti per posti letto disponibili) è passato da 109,5 del 2022 a 120,6 nel 2024, sfiorando il livello registrato prima della sentenza di condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nel 2009 (135 nel 2008). Tale tendenza è dovuta tanto all'aumento dei condannati quanto a quello degli ingressi in custodia cautelare rispetto a soluzioni alternative, come già avvenuto negli anni dal 2017 al 2019.

³ La maggiore percentuale di stranieri detenuti è spesso dovuta all'impossibilità di reperire un alloggio adeguato alle misure cautelari domiciliari.

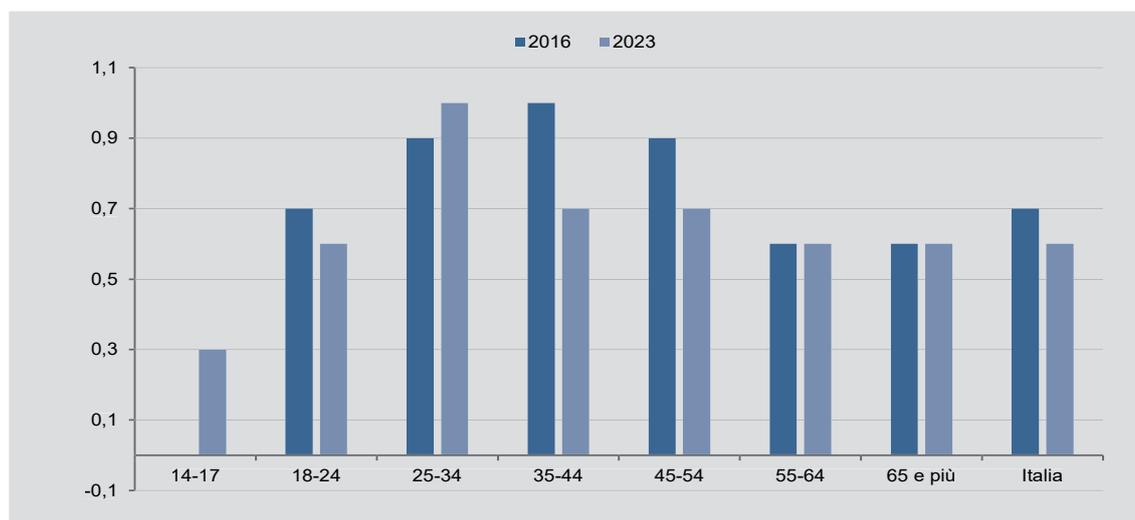
Figura 16.4 - Popolazione che ha subito aggressioni, rapine o minacce negli ultimi 12 mesi per classe di età. Anni 2016 e 2023 (per 100 abitanti)



Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini

Nel 2023, le vittime dei reati violenti (aggressioni fisiche, rapine e minacce) sono 1,3 ogni cento abitanti, in netto calo rispetto al 2016 (2,4). Il maggiore contributo alla diminuzione del fenomeno è dato dalla forte riduzione dell'incidenza di vittime nella classe di età dei giovani e giovani adulti (14-34 anni), ovvero quella maggiormente esposta a reati violenti (da 4,8 per cento abitanti del 2016 a 2,4 del 2023).

Figura 16.5 - Omicidi volontari consumati per classe di età della vittima. Anni 2016 e 2023 (per 100.000 abitanti)



Fonte: Ministero dell'Interno

Nello stesso periodo gli omicidi volontari sono diminuiti solo dello 0,1 per 100.000 abitanti, passando da 0,7 a 0,6 ogni 100.000 abitanti. Si conferma per il nostro Paese un'incidenza tra le più basse dell'UE27 (e la più contenuta in assoluto nel 2022)⁴. Il rischio di omicidio è più elevato nelle classi di età più giovani e decresce dopo i 54 anni, mostrando un lieve aumento (da 0,9 a 1,0 ogni 100.000 abitanti) nella classe di età 25-34.

4 Cfr. <http://ec.europa.eu/eurostat>.

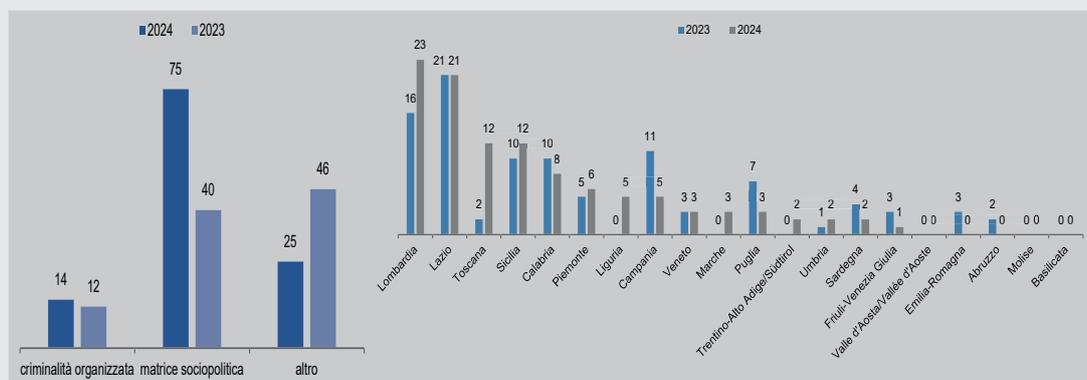
Atti intimidatori nei confronti dei giornalisti¹

Gli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti sono un rischio non solo per l'incolumità personale dei professionisti, ma per la libertà di stampa. Al fine di contrastare il fenomeno è stato istituito il "Centro di coordinamento dell'attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti" (d.m. del 21/11/2017 - Ministero dell'Interno). L'organismo permanente di supporto al Centro (istituito il 10/09/2018 dal Capo della Polizia), con sede presso il Servizio Analisi Criminale, tra gli altri compiti, monitora e riferisce periodicamente sull'andamento del fenomeno, elaborando i dati operativi provenienti dal territorio e dalla banca dati interforze *Sistema di Indagine* (SDI) del Ministero dell'Interno, in cui vengono registrate le denunce.

Le attività di monitoraggio condotte dall'Organismo di supporto al Centro di coordinamento hanno evidenziato che, nel 2024, le Forze di polizia hanno segnalato 114 episodi intimidatori commessi nei confronti di giornalisti, in aumento rispetto ai 98 episodi registrati nel 2023. Gli episodi hanno visto coinvolti, in qualità di vittime, 99 professionisti dell'informazione (86,8% del totale) di cui 27 donne e 72 uomini, mentre i restanti 15 hanno avuto a oggetto sedi di redazioni giornalistiche ovvero *troupe*. La matrice dei 114 episodi del 2024 è riconducibile nel 65,8% dei casi a contesti sociopolitici (75 episodi, di cui 23 via web; Figura 1). Nel 12,1% degli episodi il contesto è quello della criminalità organizzata (14, di cui 3 via web).

I 114 atti di intimidazione registrati nel 2024 hanno interessato, complessivamente, 17 regioni. Nelle prime 5 regioni per numero di eventi (Lombardia, Lazio, Sicilia, Toscana e Calabria) si sono verificati 76 episodi (pari al 66,7% del totale degli atti intimidatori consumati nel periodo in esame). Nello stesso periodo del 2023, i 98 atti registrati avevano interessato 14 regioni (Figura 1).

Figura 1 - Atti intimidatori ai giornalisti per tipo di matrice e regione. Anni 2023 e 2024 (valori assoluti)



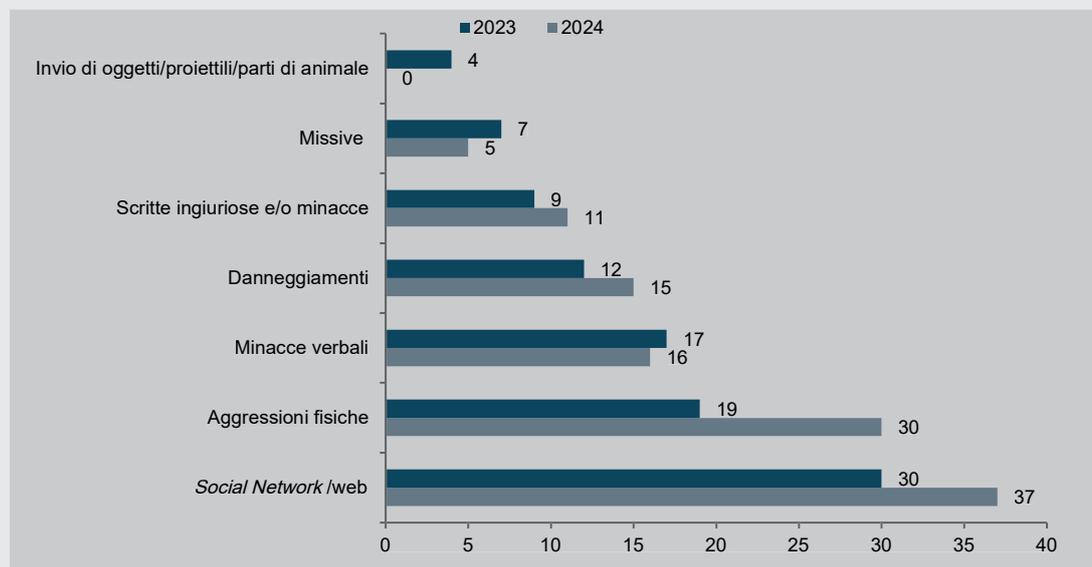
Fonte: Ministero dell'Interno - Servizio Analisi Criminale

Nel 2024, il maggior numero di episodi è stato segnalato a Roma (21 eventi intimidatori) seguita da Milano (12), Palermo (con 6 episodi), Firenze e Reggio Calabria, con 5 eventi ciascuna. Le aree metropolitane di Roma e Milano si confermano come quelle con maggiore numero di eventi, anche a causa della presenza di numerose sedi di redazioni giornalistiche che, inevitabilmente, polarizzano la presenza di operatori dell'informazione.

Con riguardo al *modus operandi*, nel 2024 sono stati segnalati 37 episodi intimidatori perpetrati via web, pari al 32,5% del totale. I mezzi più utilizzati sono risultate le email (13 episodi) e, tra i *social network*, Facebook (11), Whatsapp/Telegram (6), Instagram (5) e X (2). Le altre modalità di intimidazione maggiormente utilizzate sono state: aggressioni fisiche (26%), minacce verbali (14%), danneggiamenti (13%), scritte ingiuriose/minacciose (10%), missive (4%).

¹ A cura del Tenente Colonnello Antonio Schina (Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale), con il contributo di Alberto Violante.

Figura 2 - Numero di atti intimidatori ai giornalisti per tipologia. Anni 2023 e 2024



Fonte: Ministero dell'Interno - Servizio Analisi Criminale

Tabella 16.1 - Elenco delle misure statistiche diffuse dall'Istat, tassonomia rispetto agli indicatori SDGs, variazioni rispetto all'anno precedente e a 10 anni prima e convergenza tra regioni

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI		CONVERGENZA TRA REGIONI rispetto a 10 anni prima
				Rispetto all'anno precedente	Rispetto a 10 anni prima	
16.1.1	Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età					
	Omicidi volontari (Ministero dell'Interno, 2022, per 100.000 abitanti)	Identico	0,6			
16.1.3	Percentuale della popolazione che è stata soggetta a (a) violenza fisica, (b) violenza psicologica e (c) violenza sessuale nei precedenti 12 mesi					
	Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni, rapine e minacce, negli ultimi 12 mesi (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Parziale	1,3	---		---
	Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni, rapine, negli ultimi 12 mesi (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Parziale	1,1	---		---
	Proporzione di popolazione che ha subito minacce, negli ultimi 12 mesi (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Parziale	0,4	---		---
16.1.4	Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più					
	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2023, valori percentuali)	Identico	56,7		(a)	
16.2.3	Percentuale di giovani donne e uomini (18-29 anni) che hanno subito violenza sessuale prima dei 18 anni					
	Proporzione di persone dai 18 ai 29 anni che hanno subito atti di violenza sessuale prima dei 18 anni (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Identico	Donne 4,1 Uomini 0,7	---	---	---
16.3.1	Proporzione di popolazione che ha denunciato aggressioni negli ultimi 12 mesi					
	Tasso di denuncia delle aggressioni sulla popolazione 14-65 anni (Istat, 2015/16, valori percentuali)	Parziale	32,7	---		---
16.3.2	Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva					
	Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, 2023, valori percentuali)	Identico	15,4			
	Affollamento degli istituti di pena (Elaborazione Istat su dati Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, 2023, valori percentuali)	Di contesto nazionale	120,6			
16.5.1	Percentuale di persone che negli ultimi 12 mesi ha/hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale e che ha/hanno pagato una tangente a un pubblico ufficiale, o ricevuto una richiesta di tangente da pubblici ufficiali					
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 3 anni (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Proxy	1,3	---		---
	Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi (Istat, 2022/23, valori percentuali)	Identico	1,2	---		---
16.6.1	Spesa pubblica primaria in proporzione del bilancio inizialmente approvato, per settore (o per codice di bilancio o simili)					
	Spesa pubblica effettiva (Banca Mondiale, 2024, Valori percentuali)	Parziale	112,4			---
16.6.2	Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici					
	Giudizio sulle Anagrafi (Istat, 2024, Valori percentuali)	Parziale	4,9			
	Durata dei procedimenti civili (Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2023, numero di giorni)	Di contesto nazionale	460			
16.7.1	Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, (c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione					
	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Elaborazione Istat su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, valori percentuali)	Identico	33,7	(b)	(c)	
	Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Elaborazione Istat su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2022, valori percentuali)	Identico	23,5	(b)		
16.9.1	Percentuale di bambini sotto i 5 anni di età le cui nascite sono state registrate da una autorità civile, per età					
	Popolazione non iscritta in anagrafe (Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni 2023, valori per 1.000 abitanti)	Di contesto nazionale	1,6	---	---	---
16.10.1	Numero di casi accertati di uccisione, rapimenti, sparizioni forzate, detenzioni arbitrarie e torture di giornalisti, personale dei media, sindacalisti e personale di organizzazioni umanitarie negli ultimi 12 mesi					
	Atti intimidatori nei confronti dei giornalisti (Ministero dell'Interno, 2024, Valori assoluti)	Identico	98,0			---

Legenda

MIGLIORAMENTO

STABILITÀ

PEGGIORAMENTO

Note

(a) Variazione calcolata sul 2013

(b) Variazione calcolata sul 2018

(c) variazione calcolata sul 2014

CONVERGENZA

STABILITÀ

DIVERGENZA